

L'ossessione di Osama, il primo attacco (nel 1993), i 4 «piloti» (addestrati negli Usa) e i 15 «muscoli»: così Al Qaeda riuscì a colpire le Torri Gemelle, l'11 settembre 2001 di Guido Olimpio

Perché i terroristi di Al Qaeda vollero colpire le Torri Gemelle? Immaginavano che potessero collassare? E come poterono riuscire in quel piano?

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 settembre 2026)



Le **Twin Tower** sono state sempre l'**ossessione di al Qaeda**, ancora prima di aprire il fronte di guerra. Erano il **simbolo dell'America ricca**, nel cuore di New York.

Per questo **Khaled Sheikh Mohammed**, ingegnere e principale luogotenente operativo di **Osama Bin Laden**, ha dedicato risorse e sforzi per colpirle.

Il primo tentativo è nel **febbraio 1993** quando i militanti fanno detonare un **camioncino bomba** nel garage sotto uno dei grattacieli. **Sei morti**. Esecutore dell'attentato il nipote di Sheikh Khaled, **Ramzi Youssef**.

A quell'azione doveva seguire il piano che prevedeva il **dirottamento multiplo di jet passeggeri** da far schiantare in una gigantesca ecatombe. Progetto sventato che però non distoglierà KSM, soprannome mediatico di Mohammed, dall'inseguire il grande obiettivo.

E passo dopo passo i qaedisti arrivano a comporre il **commando incaricato di eseguire l'assalto dell'11 settembre 2001**. Un lungo lavoro di ricerca svolto da Mohammed e poi presentato a bin Laden. Secondo una ricostruzione **non tutti erano d'accordo sulla missione**, l'attuale leader di al Qaeda, **Seif al Adel**, avrebbe espresso un **parere negativo** temendo la **rappresaglia statunitense**.

Osama, però, era convinto del successo, anche se aveva sottostimato (così è stato detto) le conseguenze.

La chiave del raid saranno i **quattro «piloti»** incaricati di assumere il controllo di altrettanti aerei. Tre saranno «offerti» dalla cellula di Amburgo: **Mohammed Atta, Marwan al Shehi, Ziad Jarrah**. Il quarto è **Hani Hanjour**, con esperienza aeronautica alle spalle visto che aveva un brevetto.

I terroristi si infiltreranno negli Usa, frequenteranno scuole di volo in luoghi diversi, impareranno - secondo l'inchiesta - a condurre le manovre finali che devono portare all'impatto, testeranno le misure di sicurezza, eseguiranno viaggi di prova. A loro si uniranno i «**muscoli**», i **complici** incaricati di prendere il controllo degli aerei usando come armi dei taglierini. C'era poi il **ventesimo uomo, Zacarias Moussaoui**, arrestato però prima che potesse aderire alla missione senza ritorno e condannato al carcere a vita.

Il team di 19 kamikaze entrerà in azione avendo **come target la coppia di grattacieli, il Pentagono e la Casa Bianca**.

La **Torre Nord del World Trade Center** è colpita dal volo **American Airlines Flight 11** alle **8.46** (tra i piani 93 e 99), **crolla alle 10.28**.

La **Torre Sud** è centrata dallo **United Airlines Flight 175** alle **9.03** (tra i piani 77 e 85), **si sfalda alle 9.59**.

Le indagini e gli esperti forniranno **spiegazioni tecniche sulla duplice distruzione**. Un rogo con alte temperature alimentato dal carburante dei jet. L'impatto e il cedimento strutturale. Il crollo progressivo verso l'interno dei piani devastati. Si produrrà un effetto a catena che comprometterà la stabilità degli edifici.

Nel corso degli anni **la verità ufficiale è stata contestata dalle teorie cospirative**. L'inside job, le Twin Tower minate con gli esplosivi, i complotti d'ogni tipo. Reali le polemiche con interrogativi sugli **allarmi ignorati, le occasioni mancate per scoprire la trama, le faide tra FBI e CIA**, gli errori grossolani di analisi. Molte le domande sulle intenzioni di Osama. **Era consapevole che lo strike avrebbe «abbattuto» le Torri? Aveva messo in conto la rabbia americana per il massacro costato la vita a oltre 2750 persone solo al WTC? Ma, al di là dell'esito finale, il capo di al Qaeda era convinto che avrebbe risucchiato gli Stati Uniti in un conflitto logorante, costoso, infinito. E resta aperta ancora la ferita dei riconoscimenti**. Le autorità hanno appena annunciato l'identificazione, attraverso la ricerca genealogica, di una delle vittime delle Twin Tower.